

VERBALE CONSIGLIO ACCADEMICO N° 14 DELL' 11 NOVEMBRE 2020

Il giorno 11 novembre 2020, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi vigenti, si è riunito il Consiglio Accademico in seduta ordinaria con convocazione del Direttore M° Francesco Perri, protocollo n. 9248 del 04/11/2020.

All'Ordine del Giorno:

1. Premio Nazionale delle Arti – Bando sezione Percussioni.
2. Modifica Piano di Studi Didattica della Musica
3. Individuazione Docenti a tempo determinato su cattedre in organico – Modalità.
4. Elezioni suppletive membri mancanti alla formazione del Consiglio Accademico.

A seguito delle misure per contenere la diffusione del COVID-19, in particolare del DPCM del 17 maggio 2020 e seguenti e del decreto direttoriale del 18 maggio 2020, prot. n. 3631, la seduta si svolge in modalità telematica.

Risultano presenti tramite collegamento Skype: il Direttore Francesco Perri, i docenti Michele Antonello, Leonardo Cattedra, Angelo Guido, Sandro Meo, Ivano Morrone, Francesco Perri, Nicola Pisani, Francesca Zavarrone e gli studenti Carlo Bilotta e Marco Greco.

Risulta assente il docente Lucio Paolino Colombo.

Riconosciuta la validità della riunione, il Direttore, alle ore 11.12, dichiara aperta la seduta per la trattazione ed eventuale deliberazione dei punti all'OdG.

1° punto all'OdG: Premio Nazionale delle Arti – Bando sezione Percussioni

Il Direttore ricorda che il Premio delle arti era già stato approvato nello scorso A.A.2019/20, a cui era seguita una proroga del 2 luglio. Informa poi che a livello nazionale tutti i bandi sono già stati pubblicati sulla piattaforma del MUR, quindi, dato che manca solo quello di Cosenza, sarebbe opportuno approvarlo. Il bando presentato risulta allineato ai target degli altri premi delle arti. Il Direttore inoltre informa che il premio è stato inserito nella settimana delle percussioni e calendarizzato in un periodo che dovrebbe essere tranquillo.

Non vengono rilevati aspetti critici da parte dei consiglieri che delegano il Direttore alla stesura e pubblicazione dello stesso, non essendo argomento da sottoporre a delibera di approvazione.

2° punto all'OdG: Modifica Piano di Studi Didattica della Musica.

Il Direttore ricorda che tra i mesi di maggio e giugno 2020 sono state inviate al ministero le modifiche dei piani di studio, tra cui quello del dipartimento di Didattica della musica. Il 15/9/2020 il ministero ha evidenziato delle criticità nella strutturazione di questo piano di studio.
[Ore 11.22 entra in collegamento Lucio Paolino Colombo.]



Il coordinatore del dipartimento di Didattica della musica chiede di modificare i piani di studio secondo le indicazioni del ministero. La modifica che il dipartimento intende produrre è relativa ad uno snellimento delle attività che elimini l'aggravio di circa 560 ore a cui sarebbe soggetta la disciplina Pedagogia musicale senza apportare le modifiche. Grazie a questo snellimento ci sarà anche un beneficio economico per via della riduzione di ore eccedenti il monte ore richieste alla disciplina. Il coordinatore di Didattica della musica è anche disponibile ad intervenire in collegio per chiarire eventuali dubbi.

Le osservazioni dei consiglieri relative a questo punto dell'OdG sono le seguenti:

Meo. Pensa sia meglio delegare il direttore su questi argomenti.

Pisani. Ricorda che il precedente piano di studio, regolarmente inviato nei termini prescritti, era stato presentato dallo stesso dipartimento di Didattica, che tutte le altre modifiche inviate non hanno avuto eccezioni e siamo in attesa di D.M. di approvazione modifiche. Constatata la disponibilità del dipartimento di Didattica di correggerlo secondo le precise indicazioni del D.M. relativo, ritiene sia meglio effettuare la modifica quest'anno per evitare problemi futuri dovuti a mancate riaperture della piattaforma che consente le modifiche. Pensa che il piano così modificato possa essere accettato dal ministero senza problemi. Suggerisce inoltre al Direttore di attendere l'approvazione del ministero prima di scadenzare la presentazione dei piani di studio del primo anno di triennio dei dipartimenti di Jazz, Composizione e Canto per evitare sovrapposizioni di piani di studio diversi.

Il punto è approvato all'unanimità.

3° punto all'OdG: Individuazione Docenti a tempo determinato su cattedre in organico – Modalità

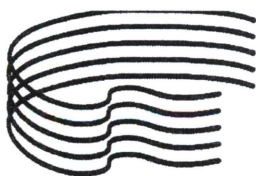
Il Direttore fa presenti due istanze: da una parte quella di garantire il più possibile la continuità didattica, dall'altra l'importanza per l'istituto di dotarsi di proprie graduatorie. Data l'impossibilità di effettuare questa operazione quest'anno per tutte le graduatorie, propone come criterio generale quello di confermare tutti gli insegnanti nominati da graduatorie esterne ancora valide e di dotarsi di nuove per le materie le cui graduatorie esterne di riferimento siano scadute.

Stima che siano interessate sei scuole: flauto dolce, poesia per musica, viola, clarinetto, sassofono e teoria dell'armonia e dell'analisi.

Dalla discussione emergono i seguenti rilievi da parte dei consiglieri:

Cattedra. Chiede informazioni riguardo ai tempi per avere la graduatoria. Ricorda che solo per il POR ci sono state circa 30 domande. Chiede se, nel caso i tempi fossero lunghi, ci sia la possibilità di effettuare una nomina fino all'avente diritto. Fa presente il problema che non siamo sicuri che i docenti nominati da graduatorie esterne accettino la nomina per continuità a Cosenza, in presenza di nomine più comode e quindi lascerebbero il posto vacante. Chiede informazioni su una prova pratica che alcuni Conservatori fanno svolgere ai candidati. Suggerisce inoltre che sia ben chiara la differenza tra queste graduatorie e quelle per il POR appena uscite (destinate all'insegnamento pre-AFAM) nella scelta dei criteri, che dovranno essere più selettivi.

Il Direttore stima che entro gennaio si potrebbero avere le graduatorie e che il dotarsi di proprie sia quasi un obbligo per l'istituto. Riguardo la prova pratica ritiene sia una decisione che rientra nell'ambito



dell'autonomia gestionale dei singoli Conservatori. Conferma inoltre che i criteri di valutazione saranno ben scissi da quelli utilizzati per il POR.

- Pisani. Suggestisce di consultare i dipartimenti ed i responsabili di scuola per verificare se ci siano graduatorie che diano la possibilità di nominare insegnanti validi nel minor tempo possibile. Fa l'esempio dell'insegnante di flauto dolce dello scorso anno, preso da graduatoria ora scaduta, insegnante molto valido che potrebbe essere nominato dalla graduatoria di Ferrara. In questo modo si potrebbe mantenere la continuità didattica ed avere la nomina dell'insegnante entro novembre invece che a gennaio e l'Istituto potrebbe dotarsi di propria graduatoria con calma per il prossimo anno. Inoltre, dopo le nomine TI e TD si potrebbe verificare il caso di trovarsi senza insegnanti per un numero decisamente maggiore di cattedre dopo le nomine ministeriali.
- Meo. Propone di fare una ricognizione delle graduatorie esistenti per capire le varie possibilità per sfoltire il numero di graduatorie necessarie a breve secondo il criterio indicato dal Direttore. In seguito si può iniziare l'importante lavoro di dotarsi di proprie graduatorie.
- Guido. Chiede di iniziare anche a lavorare per una graduatoria di pianoforte durante l'anno poiché da diverso tempo il Conservatorio ne è privo. Fa presente che lo scorso anno si è deciso di soprassedere e questo fatto ha creato del malcontento.

Il Direttore assicura che durante l'anno verrà messa in cantiere anche la graduatoria di pianoforte. Chiede poi la ratifica dell'idea proposta.

- Pisani. Fa notare che non c'è bisogno di ratifica o delibera su questo punto. Ricorda al Direttore i passaggi suggeriti (verificare e concordare con i rappresentanti di scuola l'opportunità o meno di dotarsi ora di proprie graduatorie della materia).

Il Direttore riconosce che il punto all'OdG aveva solo carattere informativo e conferma che seguirà il suggerimento per avere un percorso lineare che non sia motivo di contraddizioni.

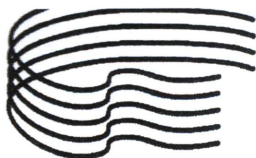
Non essendoci ulteriori interventi si passa all'ultimo punto all'OdG.

4° punto all'OdG: Elezioni suppletive membri mancanti alla formazione del Consiglio Accademico.

Il Direttore ricorda che il Regolamento sulle procedure elettorali preveda sia il Direttore stesso ad indire le elezioni. Rileva la manchevolezza attuale (due componenti) e la necessità di dare all'istituto un C.A. che sia al massimo della sua rappresentatività. Dopo aver verificato con la piattaforma Eligo le date disponibili per dicembre, intende porre a votazione le date del 10 e 11 dicembre con le relative scadenze calcolate per la pubblicazione del bando e della presentazione delle candidature.

Queste le opinioni espresse in seguito dai consiglieri:

- Meo. Premette di essere d'accordo sul dare all'istituto un C.A. rappresentativo, ma fa notare che la situazione in questo momento è anomala per diversi motivi:
- al momento mancano infatti diversi insegnanti che se ne sono andati per trasferimento;
 - ci sono numerosi docenti precari che non hanno la certezza di poter rimanere;
 - a causa dell'emergenza covid è stato difficile finora conoscere gli insegnanti nominati a partire da marzo 2020.



Conclude che una votazione fatta nel mese di dicembre non sarebbe realmente rappresentativa degli insegnanti in servizio in questo A.A. e propone quindi di eleggere i componenti mancanti una volta che l'organico sia stato definito. Aggiunge inoltre che, riguardo alla problematica in questione, non ricorda alcuna esplicita richiesta né tantomeno che alcuna richiesta sia stata verbalizzata in precedenza. Evidenzia infine che il C.A. comunque continua ad assolvere le proprie funzioni senza particolari problemi e che non si avverte l'urgenza assoluta di integrare i nuovi componenti, soprattutto se ciò dovesse scaturire da elezioni che non prevedano la reale rappresentatività dell'intero corpo docente.

- Cattedra.** Concorde con le opinioni espresse dal collega Meo e aggiunge di valutare se come collegio docenti siamo pronti ad affrontare altre elezioni perché già abbiamo avuto lo stress recente (mail, messaggi, telefonate...) di una campagna elettorale svolta in modo non proprio pacifico.
- Morrone.** È del parere che il C.A. debba attenersi alle norme dello Statuto, in particolare all'art.10 comma 7 che non dice di attendere il completamento dell'organico dei docenti, altrimenti si correrebbe il rischio di cadere in forme evidenti di arbitrarietà. Infatti ritiene imprescindibile il rispetto delle regole che guidano l'Istituzione senza inseguire eventuali eccezioni che dovessero presentarsi di volta in volta. Rileva quindi un problema di agibilità democratica che deve essere tenuto presente e che bisognava affrontare anche in precedenza. Contesta inoltre l'osservazione, da altri fatta, che l'aver attuato prassi online abbia impedito la conoscenza tra colleghi e il relativo scambio di idee, ricordando come la prassi in presenza, vista anche la specifica natura della stessa Istituzione, non ci garantisce nel senso prima indicato e che lui stesso, ad esempio, ha avuto modo di conoscere alcuni colleghi per la prima volta addirittura solo in C.A. Specifica infine, anche perché il C.A. ha già deliberato nelle sedute precedenti di effettuare queste votazioni nel nuovo A.A., di essere favorevole al voto immediato, sottolineando l'importanza di poter contare su un C.A. al completo, dal momento che il contributo anche di un solo componente, al momento mancante, potrebbe apportare nuove idee che, diversamente, potrebbero anche sfuggire a tutti i membri ora presenti.
- Colombo.** Fa presente che il C.A. è già partito con un consigliere mancante anche lo scorso anno e che l'elezione è stata rinviata perché si è sentita meno l'esigenza del completamento a causa dei problemi urgenti introdotti dalla pandemia. Sostiene che, se le nomine tarderanno come lo scorso anno, si rischia di avere la votazione dei consiglieri mancanti nel mese di maggio. Ricorda che già il precedente direttore, nel momento in cui aveva indetto le elezioni per il nuovo direttore, aveva comunicato anche di voler eleggere il componente mancante del C.A.. Ritiene quindi di dover procedere subito a nuove elezioni per avere un C.A. completo con il nuovo direttore. Fa presente che il nuovo C.A. viene votato a maggio per statuto e già si sa che alcuni insegnanti non ci saranno a novembre quando il C.A. entrerà in funzione.
- Zavarrone.** Ricorda di aver chiesto nel primo C.A. di integrare il componente mancante anche se questa richiesta non è stata verbalizzata. Si dichiara a favore della votazione nelle date del 10 e 11 dicembre per seguire il regolamento. Informa che al momento ci sono 108 insegnanti su 113 aventi diritto al voto.
- Pisani.** Riassume la linea del precedente Direttore che era quella di completare tutte le situazioni rimaste incompiute entro la fine del proprio mandato, tra le quali c'era anche la votazione del consigliere mancante. Erano giunte però alcune contestazioni sul fatto di votare i nuovi componenti entro il mese di ottobre e nel C.A. in cui si era parlato dell'argomento aveva posto l'idea di rinviarle al nuovo A.A.. Il C.A. ha approvato questa idea per dar modo di candidarsi anche ai colleghi che nel frattempo abbiano maturato i due anni di servizio di ruolo. Concorde inoltre con le osservazioni



del collega Meo e aggiunge che il regolamento non impone di votare subito. Informa che attualmente abbiamo 6 o 7 docenti mancanti e quindi ritiene ci sia il rischio di trovarsi con 10-12 insegnanti mancanti durante il periodo di nomine ministeriali. Aggiunge che attendere il completamento dell'organico del collegio docenti ha un valore democratico e rappresentativo, inoltre ritiene che far votare docenti in partenza sia moralmente non accettabile. È del parere che la situazione del voto a maggio sia diversa perché, anche sapendo di andarsene a novembre, comunque i votanti hanno avuto modo di conoscere i candidati. Il problema è proprio quello del voto in un momento di passaggio. Riconosce il valore di rappresentatività del C.A. e proprio per questo motivo propone di rinviare questa decisione ad inizio dicembre quando si avranno le idee più chiare sull'organico. Ricorda al termine che quasi il 50% del nostro Istituto è composto da precari.

Guido. Dopo l'iniziale dichiarazione di essere favorevole a completare subito il C.A. seguendo il regolamento, riconosce le ragioni del collega Pisani e appoggia la sua proposta di rinvio purché non si vada oltre metà gennaio perché spostare di un mese le elezioni non cambia molto dal punto di vista del funzionamento del C.A.; cambia dal punto di vista dell'interesse al voto perché un insegnante nuovo è più interessato rispetto ad uno che se ne va. Invita pertanto il Direttore a riflettere per arrivare ad una decisione condivisa.

Antonello. Evidenzia che tutti i consiglieri sono d'accordo sul voto e quindi sul rispetto del regolamento, si tratta solo di decidere quando votare. Concorde con la posizione del collega Guido sul rinvio del voto per rispettare i criteri di democraticità e rappresentatività. Rileva che il C.A. attuale manca del 15% dei componenti, non una percentuale tale da metterne in rischio la rappresentatività né tantomeno il funzionamento. Ricorda che le nomine molto tardive dello scorso anno sono state un'eccezione e non dovrebbero ripetersi quest'anno, quindi molto probabilmente si avranno le idee molto più chiare a dicembre.

Il direttore, sentite tutte le opinioni, propone una prima sintesi delle posizioni.

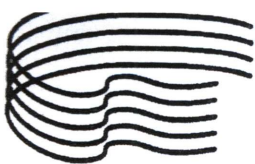
Spiega che la sua motivazione a portare subito all'ordine del giorno l'elezione degli elementi mancanti è di carattere istituzionale, dovuta al fatto che l'istituzione nel tempo ha ritenuto che il consiglio deve essere costituito da 13 elementi. Rileva che nel verbale del consiglio accademico numero 12 il precedente direttore al punto 6 scrive che "bisogna indire elezioni per integrare il consiglio accademico", quindi è una necessità già espressa in precedenza. Ripropone quindi l'approvazione della stessa calendarizzazione (10 e 11 dicembre 2020). Nel caso venga bocciata, propone almeno di uscire dal C.A. con l'individuazione di un periodo in cui effettuarla perché il mandato del C.A. è triennale e quindi è opportuno che chi sarà votato abbia una rappresentatività oggettiva nel tempo, altrimenti si potrebbe prendere in considerazione anche l'idea di ridurre il numero dei consiglieri.

Seguono le repliche dei consiglieri:

Guido. Invita nuovamente il Direttore a decidere un periodo diverso.

Meo. Pone all'attenzione il corretto ordine delle procedure: è il Direttore a dover proporre le date che poi il C.A. dovrà deliberare. Invita quindi il direttore a proporre altre date.

Pisani. Invita il Direttore a prendere un paio di settimane di tempo per avere chiarezza sugli organici e a riproporre la questione al prossimo C.A. Sottolinea inoltre che se si rimanda l'elezione per questo problema di organici, deve essere chiaro e sarebbe opportuno forse una decisione presa



all'unanimità anche per favorire gli sforzi del nuovo direttore di riunire l'Istituto, motivazione condivisa poi da più consiglieri.

I consiglieri Morrone e Zavarrone si dichiarano inizialmente contrari, poi, dopo ulteriore ampia discussione che non apporta nuovi elementi ma chiarisce le idee esposte, viene votata all'unanimità la seguente posizione:

in attesa di avere più chiarezza sull'organico, il direttore verificherà le date disponibili con la piattaforma Eligo nel mese di gennaio e riproporrà la questione al prossimo C.A.

Conclusa la discussione dell'ultimo punto all'OdG, il direttore comunica che non vengano fatte ulteriori osservazioni al di fuori dei punti all'OdG e che comunque non vengano messe a verbale.

Il verbale viene quindi chiuso alle ore 13.42.

Il Segretario verbalizzante

Michele Antonello

MICHELE
ANTONELLO
18.12.2020
11:38:37 UTC

Il Direttore

Francesco Perri